

Saper cucinare

sei tavole

TAVOLA 1

1\2 Concetta e Ciccio, due coloni del nord ovest, siedono su un fiume a pescare.

Concetta:

Certo che siamo lontani da Napoli, eh, Ciccio?

Ciccio:

Questo devo dirlo io, Concetta, che vengo da lì...

3 Ciccio:

Tu sei nata qui, e anche da una madre inglese, o giù di lì...

4 Concetta:

Ma tu sai che io mi sento molto italiana...

Ciccio:

Sì, tranne nel modo di cucinare. Tu sei troppo infantile, questo è il tuo problema!

5 Concetta irritata butta via la canna.

Concetta:

Ma che c'entra questo adesso mentre stiamo qui insieme belli belli a pescare?

6 Ciccio continua a pescare indifferente mentre Concetta lo guarda in lacrime.

Ciccio:

C'entra. Non vuoi uscire dalla pubertà, tu. E continui a fare l'infantile, per fingere che non ti importa di essere ancora nella pubertà. Ecco tutto...

TAVOLA 2

1 Concetta fa un inchino ironico.

Concetta:

Salute! Non sapevo di avere a che fare con un tale professore!

Ciccio:

Perché sei ignorante! Mentre io leggo tutti i libri che trovo!

2 In CM i due sul bel fiume, nella bella natura selvaggia, e la loro casa dietro di loro, con il campo coltivato.

Ciccio:

E ho letto tutti i libri che sono nella biblioteca del paese. Perciò so queste cose, Concetta cara, e tu no! E tu no! Questa è la verità, terribile e semplice, accidenti!

3\4 La casetta con il fiume, i due, e lontano il paesino con il campanile.

Concetta:

Io so cucinare benissimo, cafone ignorante!

Ciccio:

Non sai cucinare per niente! E neppure impari, presuntuosa come sei, dato che la tua testa sta ancora a quando avevi quindici anni!...

5 Ciccio voltato dolce verso Concetta ingrugnata voltata invece verso di noi.

Ciccio:

E invece ne hai venticinque!

Concetta:

Ho gli anni che ho! Che c'entra? Che c'entra?

6 Ciccio ha riposto la canna per raggiungere Concetta.

Ciccio:

C'entra! Tu continui a comportarti con infantilismo, come ora!

TAVOLA 3

1 Ciccio dolce ha messo una mano sulla spalla di Concetta imbronciata.

Ciccio:

E lo fai perché ritieni sul serio di essere ancora una quindicenne!

2 Ciccio di fronte a Concetta ingrugnata.

Ciccio:

E dici più o meno, “Sì, io non ho quindici anni, lo so, ma fingo, e per fingere meglio faccio la bambina di tre anni...”!

Concetta:

Io non faccio la bambina!

3 Concetta si libera con uno strattone.

Concetta:

E lasciarmi stare!

4 Ciccio si spoglia seccato. Concetta guarda altrove ingrugnata.

Ciccio:

Come vuoi! Oggi è domenica, devo riposare! Faccio un bagno, lo fai con me?

5 Ciccio nudo si butta nel fiume a pesce, Concetta ingrugnata cammina con le mani dietro la schiena.

Concetta:

Io non faccio la bambina di tre anni, non è vero...

6 Ciccio nuota e Concetta dal fondo gli urla facendo imbuto con le mani.

Concetta:

Sei tu che fai il bambino di tre anni! Tu!

Ciccio pensa:
(Che bambina... Ma la amo!)

TAVOLA 4

1 Concetta si spoglia a sua volta.

Concetta:

E neppure aspetti che mi sia spogliata. Te ne vai da solo, come se io neppure esistessi... Cattivo, cattivo!

2 I due nell'acqua. Concetta imbronciata e Ciccio di fronte a lei che le sorride.

Ciccio:

Non sono cattivo. E tu sei infantile, per non sembrare adolescenziale... Ecco tutto...

3\4 I due.

Concetta:

Tu hai letto troppi libri, questa è la verità.

Ciccio:

E tu troppo pochi, questa è un'uguale verità. Non so però quale sia più sensata... La tua no, di sicuro...

5 Concetta:

Ma almeno ammetti di essere uno sbruffone?

Ciccio:

Se ci tieni, sì. Ma capisci che così parlano proprio le bambine?

6 Ciccio:

Anzi, non proprio le bambine, come ti dicevo! Ma le ragazze che fingono di fare le bambine! E questo fai tu!

TAVOLA 5

1 Concetta dispiaciuta. Ciccio apodittico.

Concetta:

Amore, è vero che non so cucinare?

Ciccio:

Verissimo. Spiacente, ma è così. E' così.

2 Concetta:

Ma come devo fare, per imparare? Come, come? Dimmelo, dimmelo, se mi ami, e lo so che mi ami, Ciccio, marito mio!

Ciccio:

Devi fare come devi fare per imparare a ben rammendare, a ben rassettare e a ben tessere!

3 Ciccio ride. Concetta lo guarda seria.

Ciccio:

Devi ricordarti che hai venticinque anni, e che tra un po' avrai un bambino!

Concetta:

Lo ricordo, lo ricordo, anche se ho appena cominciato la gravidanza...

4 Concetta seria.

Concetta:

Certo sarebbe imbarazzante se invece di allattare il pupo dovessi allattare me stessa...

5 I due ridono.

Ciccio:

Assai imbarazzante. Allora convinciti che non hai quindici anni

più, e che non hai bisogno di fare la bambina più. Ma come, io non lo so!

6 Concetta indignata.

Concetta:

Ecco, al solito critichi, e poi non sei capace di proporre la soluzione!

TAVOLA 6

1 Ciccio dispiaciuto.

Ciccio:

Lo so, lo so, lo so...

2 Concetta:

Vedendoti dispiaciuto, però la soluzione l'ho trovata da me!
Ascolta se ti sembra giusta!

3\4 Viso eccitato e felice di Concetta.

Concetta:

Io non ho quindici anni e quindi non devo fare la bambina di tre anni per evitare di pensarci, che ho quindici anni, dico. Giusto? E' quello che dici? Allora è fatta! Lo stesso fatto che ho capito è sufficiente, no, Ciccio?

5 Ciccio e Concetta nell'acqua si abbracciano felici.

Ciccio:

Sì!

Concetta:

Ho venticinque anni, felice di averli, tra breve avrò un pupo, poi tanti altri e imparerò a cucinare come la migliore cuoca del mondo! Non sono più un'infante che ha paura di non averne quindici, ma di essere un'adulta! Confuso ma vero...

6 I due si baciano appassionatamente. Muta.

Fine